

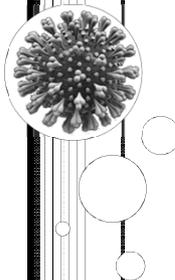
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

IAOECI
CLINICAL
Cancer Centre

**Procedure di Pulizia e Disinfezione
nelle strutture scolastiche
per la prevenzione del Covid-19 e
delle malattie infettive**

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità
Pubblica

TdP Cinzia Camurri
TdP Marianna Cortese



**LE OPERAZIONI DI PULIZIA E
DISINFEZIONE FANNO PARTE
DEGLI INTERVENTI DI
PREVENZIONE DELLE
MALATTIE INFETTIVE**



**GLI AMBIENTI DI VITA COLLETTIVI
POSSONO FACILITARE LA TRASMISSIONE DI**

- **Covid 19**
- **Malattie a trasmissione aerea:**
tubercolosi, malattie esantematiche,
influenza, meningite
- **Malattie della cute e suoi annessi:**
scabbia, malattie da funghi, verruche,
pidocchi del capo
- **Malattie a trasmissione oro-fecale:**
salmonella, epatite A
- **Malattie a trasmissione ematica:**
epatite B, epatite C e HIV



D.M. n 274 del 07/07/1997 (attuativo della L. 82 del 25/01/1994):

- **pulizia** il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- **disinfezione** complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- **derattizzazione** il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- **sanificazione** complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.



OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE

L'obiettivo delle procedure di pulizia e disinfezione è di abbassare la quota di patogeni a livelli di sicurezza.

- È opportuno considerare il modo in cui una superficie viene pulita igienicamente (e non solo visibilmente).
- È necessario un approccio “responsabile” all'utilizzo razionale dei prodotti disinfettanti e detergenti, per evitarne l'uso indiscriminato con potenziali risvolti negativi sulla salute umana e sull'ecosistema.



LE PRATICHE DI DECONTAMINAZIONE MICROBICA

- **PULIZIA** (utilizzo di detergenti)
- **DISINFEZIONE** (utilizzo di disinfettanti)



PULIZIA

Azione preliminare che deve precedere il processo di disinfezione.

Consiste nella rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, oggetti, cute e mucose.

È eseguita di norma con l'impiego di acqua con **detergenti**, sostanze che diminuiscono la tensione superficiale tra lo sporco e la superficie da pulire favorendone l'asportazione



PRODOTTI DETERGENTI

Prodotti detergenti : qualsiasi sostanza o miscela contenenti saponi e/o altri tensioattivi destinati ad attività di lavaggio e pulizia. Devono essere conformi al Regolamento (CE) 648/2004. Devono essere notificati all'Archivio Preparati Pericolosi del CNSC-ISS.

Se pericolosi, devono essere classificati, etichettati ed imballati secondo il regolamento CLP e accompagnati dalla Scheda di dati di sicurezza.



ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili
le seguenti attrezzature:

Panni- spugna e teli monouso per la spolveratura (si
sconsigliano le normali spugne perché facilmente
inquinabili dai germi)

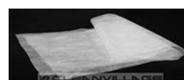


Scope trapezoidali con frange e garze



Secchi

Asta pulivetro, vello lavavetro



ATTREZZATURE PER LA PULIZIA



Lavatrice



Macchine lavapavimenti



Dispositivi di protezione individuale
(camice, guanti, scarpe antiscivolo)



ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Sistema MOP



Si sottolinea la necessità di utilizzare **più sistemi Mop** in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere e uno per la cucina

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per evitare che il materiale per le pulizie provochi una contaminazione crociata negli ambienti è necessario attribuire agli stessi, attrezzature proprie;

per questo motivo gli ambienti vengono divisi in 3 zone:



**SERVIZI
IGIENICI**

CUCINA



AMBIENTI IN GENERE

Per identificare a quale ambiente corrispondono le attrezzature viene assegnato un colore differente (**codice colore**)

Il sistema MOP è **consigliato** perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie evitando il contatto della cute con il detersivo.



PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- detergente per superfici
- detergente per piastrelle
- crema detergente abrasiva per i sanitari



scegliere preferibilmente detersivi privi di cere (per evitare il rischio di scivolamento) e prodotti privi di solventi e profumi aggiunti in quanto il principio attivo può causare irritazioni alla mucose o alla pelle





USO DEI PRODOTTI



- evitare dosi eccessive di prodotto
- evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi)
- seguire le istruzioni del produttore:
la diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica
- non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che creerebbe un ambiente favorevole alla proliferazione di microorganismi al pari della presenza delle incrostazioni



TECNICHE DI PULIZIA



1. SPAZZATURA AD UMIDO

2. SPOLVERATURA AD UMIDO E DETERSIONE SUPERFICI



3. DETERSIONE PAVIMENTI



4. RISCIAQUO CON ACQUA CALDA



TECNICHE DI PULIZIA

1. SPAZZATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare in ambiente aerato sia le frange che le garze.



TECNICHE DI PULIZIA

2. SPOLVERATURA AD UMIDO E DETERSIONE SUPERFICI

Viene effettuata utilizzando panni su cui viene vaporizzato il prodotto idoneo



TECNICHE DI PULIZIA

3. DETERSIONE PAVIMENTI

È consigliato il sistema MOP

per ambienti ampi si possono utilizzare le macchine lavapavimenti



TECNICHE DI PULIZIA

4. RISCIAQUO

deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante



LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI



I servizi igienici dovranno essere **igienizzati e disinfettati prima dell'inizio dell'attività e dopo la sua conclusione** oltre ad un passaggio ulteriore a **metà mattina** e, per le scuole a tempo pieno, a **metà pomeriggio**, in ogni caso con un arco temporale tra una igienizzazione e la successiva non superiore alle tre ore.

Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali; le spugne devono essere diversificate per lavandini e servizi.



LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI



- per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.
- i guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- la detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- occorre procedere prima alla pulizia dei lavandini e successivamente a quella dei vasi.



LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI



- qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva, utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente deteresa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato.
- il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma (che andrà immediatamente rimosso dopo il termine dell'operazione di risciacquo, al fine di evitarne l'utilizzo da parte dei bambini) o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esaurisce.



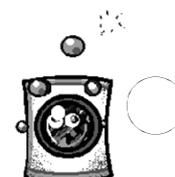
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60°C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore.

In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un **lavandino adibito unicamente a questo scopo**, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per un tempo massimo di 10/20 minuti.



MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

◆ Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere quotidianamente lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10/20 minuti.

◆ L'umidità favorisce la crescita microbica: tutti i materiali e le attrezzature vanno asciugati in ambiente aerato (se possibile esposizione al sole)



LE PRATICHE DI DECONTAMINAZIONE MICROBICA

- **DETERSIONE** (utilizzo di detersivi)
- **DISINFEZIONE** (utilizzo di disinfettanti)



LE PRATICHE DI DECONTAMINAZIONE MICROBICA

Un ambiente “pulito” si ottiene attraverso una serie di operazioni collegate tra loro, di cui la **disinfezione**, quando necessaria, rappresenta l’ultimo passaggio.

L’uso del solo disinfettante, senza il precedente utilizzo di prodotti di pulizia, non rimuove lo sporco, e la presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l’efficacia del prodotto stesso.



PRODOTTI DISINFETTANTI

Prodotti disinfettanti: sostanze o miscele in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti destinati a superfici, tessuti, per la disinfezione della cute dell’uomo, ecc.

I prodotti disinfettanti sono biocidi o presidi medico-chirurgici autorizzati/registrati dal Ministero della Salute: i prodotti che vantano un’azione «disinfettante» devono riportare in etichetta «**Autorizzazione prodotto biocida n....**»

oppure

«**Presidio medico-chirurgico Registrazione n.... Del Ministero della Salute**»

Se pericolosi, devono essere classificati, etichettati ed imballati secondo il regolamento CLP e accompagnati dalla Scheda di dati di sicurezza.



PRODOTTI DISINFETTANTI



- I principi attivi maggiormente utilizzati nei **prodotti disinfettanti autorizzati** a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) ed Europeo (biocidi) sono principalmente **l'etanolo (alcol etilico) e l'ipoclorito di sodio (candeggina)**; altri prodotti autorizzati contengono **i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno (acqua ossigenata)**, e altri principi attivi.
- Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore.
- L'azione disinfettante dovrebbe svilupparsi in **tempi brevi**, compatibili con l'uso previsto (professionale o non professionale).

Rapporto ISS Covid-19 n. 25

QUALI DISINFETTANTI UTILIZZARE

- I virus con "*involucro*" sono i più sensibili all'inattivazione da parte dei disinfettanti, perché possiedono un pericapside lipidico facilmente danneggiato **dalla maggior parte dei disinfettanti**, i quali compromettono l'integrità del virus e ne neutralizzano la capacità infettiva .
- I criteri di efficacia si basano sulla facilità con cui i virus vengono inattivati dai disinfettanti.
- **La norma EN 14476 regola le prove che un disinfettante deve sostenere per valutarne l'attività virucida** e stabilisce di testare il prodotto su due virus di prova, uno dei quali è il poliovirus, virus nudo particolarmente resistente.

Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superfici	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluse il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida-sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione purchè sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida a base di etanolo (alcol etilico) al 70% o ammoni quaternari (es cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Detergente neutro e disinfettante a base di sodio ipoclorito 0,5%
Tessili	Lavaggio con acqua calda (70-90 °C) e normale detersivo per bucato. In alternativa : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato.

Esistono altri prodotti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero, che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida.

ALCUNI ESEMPI

Con la presente vi confermiamo che:

- ALCOR è presidio medico chirurgico (n. reg. 19761 del Ministero della Salute); le varie circolari ministeriali indicano solo alcuni dei principi riconosciuti come attivi nei confronti del coronavirus. ALCOR pur non rientrando nelle indicazioni di composizione specificate è Presidio medico chirurgico battericida, fungicida e virucida, quindi **la sua attività è stata testata positivamente anche contro i virus** (i ceppi scelti per passare i requisiti virucidi sono ceppi rappresentativi delle diverse categorie di virus, tra i quali la categoria "con involucro" tra i quali rientrano i coronavirus).
Riportiamo per maggiore chiarezza un estratto dal rapporto ISS COVID-19 – raccomandazioni ad interim sui disinfettanti del 25/04/2020:

Meccanismo di azione dei disinfettanti contro i virus

I coronavirus (ai quale appartiene l'agente eziologico di COVID-19) sono microrganismi dotati di involucro (*envelope*) e, contrariamente a quanto potrebbe sembrare, i virus di questo tipo sono normalmente meno resistenti dei cosiddetti virus "nudi" cioè senza involucro. Schematicamente:

- Virus senza involucro sono resistenti alle alte temperature, agli acidi, ai detergenti e all'essiccamento.
- Virus con involucro (inclusi i coronavirus), i quali sopravvivono più a lungo in ambiente umido e si diffondono mediante le gocce d'acqua, sono distrutti sia da acidi, detergenti, disinfettanti, essiccamento e calore.

Un disinfettante che rivendica un'azione virucida (*claim*), include sempre l'efficacia contro virus con involucro. Al contrario, un disinfettante che presenti un *claim* di azione solo contro virus con involucro potrebbe non essere efficace contro virus "nudi" (senza involucro) più resistenti.



APESIN spray F



Disinfettante liquido pronto all'uso a base alcolica - senza profumo

■ Azione rapida ■ Senza colore e profumo

Proprietà del prodotto

- APESIN spray F è un disinfettante ad azione rapida contro batteri, funghi e virus (spettro limitato).
- È suggerito per tutte le superfici ad alto rischio di contaminazione, nelle aree industriali, ospedali e nelle aree alimentari.
- Non è idoneo per il trattamento di superfici in contatto con alimenti e superfici di lavoro in quanto non è autorizzato per questo uso.
- Il prodotto è autorizzato in base all'art. 51.1 DPR.

Area di applicazione

- Il prodotto può essere utilizzato su materiali, vetri, carrelli di trasporto, dispositivi di arredo, tappeti e bagno, pavimenti, pertinenze, sedili per WC, strutture, maniglie delle porte, mobili e superfici di lavoro, corrimano, scarpe, nonché in luoghi di difficile accesso.
- Non è idoneo per il trattamento di superfici in contatto con alimenti e superfici di lavoro in quanto non è autorizzato per questo uso.
- Il prodotto è autorizzato in base all'art. 51.1 DPR.

Area di disinfezione:

	contact time
Medical area	30 sec. 1 min. 2 min. 5 min.
bactericidal activity	
EN 13727	high organic load X
EN 13697	high organic load X
EN 16615	high organic load X
tuberculocidal activity	
EN 14348	high organic load X
yeastocidal activity	
EN 13624	high organic load X
EN 13697	high organic load X
EN 16615	high organic load X
virucidal activity	
EN 14476 Virucidal activity against enveloped viruses	high organic load X
EN 14476 Limited spectrum virucidal activity	high organic load X
EN 14476 individual test organisms	

Il prodotto, APESIN spray F, è un **PRODOTTO BIOCIDA** (testato come virucida secondo la norma tecnica 14476) Prodotto ad azione virucida anche se non contiene alcol etilico ma è composto dal 77% di alcol isobutilico + alcol propilico, L'azione virucida a spettro limitato ha un tempo d'azione di 5

DISINFETTANTE DETERGENTE PRONTO ALL'USO PER SUPERFICI A RISCHIO DI CONTAMINAZIONE

_____ è un PMC disinfettante detergente autoasciugante destinato all'impiego per il controllo di batteri (sia Gram+ che Gram-) funghi e virus. Può essere usato per preservare ogni superficie lavabile dai rischi di contaminazione. Si impiega in ambito sanitario-assistenziale, alimentare e civile per la disinfezione quotidiana di arredi, mobili, sanitari, vetrate, attrezzature di cucina e superfici in genere.



DISINFETTANTI






Prodotto per uso professionale. Leggere attentamente la scheda tecnica e di sicurezza prima dell'utilizzo. Per le naturali caratteristiche dei suoi ingredienti, la colorazione del prodotto tende all'imbrunimento. PMC Reg. Min. della Salute n. 19435 del 02/01/09 Contiene alcoli, tensioattivi anionici, 2-fenil-fenolato sodico.

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 3% - < 5%	propan-2-olo	Numero Index: 003-117-00-0 CAS: 67-83-0 EC: 200-061-7 REACH No.: 01-21194575 58-25-xxxx	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336
>= 3% - < 5%	Etanolo	Numero Index: 003-002-00-5 CAS: 64-17-6 EC: 200-578-6 REACH No.: 01-21194578 10-43-xxxx	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
>= 0.1% - < 0.25%	bifenil-2-olo	Numero Index: 004-020-00-6 CAS: 90-43-7 EC: 201-993-5 REACH No.: 01-21195111 83-53-xxxx	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.8/3 STOT SE 3 H335 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

COMPOSTI DEL CLORO

I prodotti a base di ipoclorito di sodio, commercializzati con i nomi di candeggina, varechina ecc.. sono i più idonei per la disinfezione ordinaria di superfici ambientali, come pavimenti, pareti lavabili, sanitari e arredi in genere



INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio, la soluzione di ipoclorito di sodio («candeggina») deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% per i servizi igienici; per le altre superfici è sufficiente una concentrazione pari allo 0,1%.



TABELLA DELLE DILUIZIONI PER SOLUZIONE DISINFETTANTE VIRUCIDA VERSO COVID-19								
% di CLORO indicata sul barattolo del prodotto CANDEGGINA	Preparazione soluzione disinfettante allo 0,1% per superfici e arredi				Preparazione soluzione disinfettante allo 0,5% per servizi igienici			
	contenitore da 1 litro	contenitore da 2 litri	contenitore da 5 litri	contenitore da 10 litri	contenitore da 1 litro	contenitore da 2 litri	contenitore da 5 litri	contenitore da 10 litri
2%	50 ml di CANDEGGINA aggiunti a 950 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1900 ml di ACQUA	250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4750 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9500 ml di ACQUA	250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 750 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1500 ml di ACQUA	1250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 3750 ml di ACQUA	2500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 7500 ml di ACQUA
5%	20 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1960 ml di ACQUA	40 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1960 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4900 ml di ACQUA	200 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9800 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 900 ml di ACQUA	200 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1800 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4500 ml di ACQUA	1000 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9000 ml di ACQUA
7%	14,3 ml di CANDEGGINA aggiunti a 985,7 ml di ACQUA	28,6 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1971,4 ml di ACQUA	72 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4928 ml di ACQUA	143 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9857 ml di ACQUA	71,5 ml di CANDEGGINA aggiunti a 928,5 ml di ACQUA	143 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1857 ml di ACQUA	357,5 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4642,5 ml di ACQUA	715 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9285 ml di ACQUA

1 litro corrisponde a 1000 ml



INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di ipoclorito di sodio presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5% o 0,1% di cloro attivo



A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(*) Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI CON ETANOLO

ETANOLO O ALCOL ETILICO DENATURATO 90°

- L'alcool va utilizzato al 70% (70 ml di alcol e 30 ml di acqua).
- Le soluzioni alcoliche a concentrazioni molto elevate sono meno efficaci poiché le proteine sono difficilmente denaturabili in assenza dell'acqua.
- **Non si esclude che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio.**



AVVERTENZE PER L'USO DEI DISINFETTANTI

- ◆ se necessario, diluire il prodotto poco prima dell'uso; il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente a fine della giornata deve essere eliminato
- ◆ non diluire con acqua calda o acidi (liberazione vapori tossici)
- ◆ non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi
- ◆ risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione





AVVERTENZE PER L'USO DEI DISINFETTANTI

- ⚠ aerare gli ambienti durante l'utilizzo;
- ⚠ indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione;
- ⚠ tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini;
- ⚠ la scheda di sicurezza va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.



SCHEDA DI SICUREZZA

Rappresenta il documento che il fornitore di una sostanza o miscela deve trasmettere all'acquirente, se utilizzatore professionale, per informarlo dei pericoli, delle proprietà del prodotto, dei rischi per la salute umana e per l'ambiente e delle misure di protezione da prendere in considerazione delle condizioni d'uso.

è complementare all'etichetta di pericolo e costituisce una fonte di informazione preziosa per valutare i rischi chimici, pianificare interventi di vigilanza, controllo e sorveglianza, e per intervenire in caso di incidenti di rilevanza sanitaria e/o ambientale.



SCHEMA DI SICUREZZA

La SDS devono essere sempre aggiornate rispetto ai prodotti effettivamente utilizzati e devono essere presenti in tutti i locali in cui i prodotti vengono stoccati.



LA DISINFEZIONE DELLE AULE, CORRIDOI, UFFICI



È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità indicati, per:

1. *Banchi, scrivanie*
2. *Pavimenti*
3. *maniglie delle porte*
4. *maniglia delle finestre*
5. *Interruttori*
6. *Corrimano delle scale ecc..*

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.



LA DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI



È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità indicati, per:

- 1** *pavimenti dei locali wc*
- 2** *corda/pulsante dello sciacquone*
- 3** *maniglia delle porte*
- 4** *sanitari*
- 5** *pulsante erogatore di sapone*
- 6** *rubinetteria*

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.



CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili.

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto.



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

